



A gennaio inflazione confermata all'1%, il carrello della spesa scende al +1,9%

Descrizione

(Adnkronos) - A gennaio l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic), al lordo dei tabacchi, registra una variazione del +0,4% su base mensile e del +1% su base annua (da +1,2% di dicembre), confermando la stima preliminare, il livello più basso registrato da novembre 2024 (+1,3%). Lo comunica Istat.

A gennaio i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona aumentano dell'1,9% rispetto a gennaio 2025 così come quelli ad alta frequenza d'acquisto, comunica ancora Istat.

La crescita tendenziale dell'indice generale, spiega l'istituto di statistica, si deve prevalentemente alla dinamica dei prezzi dei Beni alimentari, non lavorati (+2,5%) e lavorati (+1,9%), a quella dei prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+4,4%), dei Tabacchi (+3,3%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+3,0%). A gennaio l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è pari a +1,7% e quella al netto dei soli beni energetici a +1,9%. Lo scorso mese i prezzi dei beni registrano una variazione su base tendenziale del -0,2%, mentre i prezzi dei servizi risultano in crescita del +2,5%. Il differenziale tra il comparto dei servizi e quello dei beni, dunque, è pari a +2,7 punti percentuali.

La variazione congiunturale dell'indice generale (+0,4%) risente principalmente dell'aumento dei prezzi degli Energetici regolamentati (+8,9%), dei Servizi relativi all'abitazione (+1,9%), degli Alimentari, non lavorati (+1,2%) e lavorati (+0,6%), degli Energetici non regolamentati (+1,1%), dei Beni durevoli (+0,8%) e dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+0,7%). L'unico calo su base congiunturale si registra per i prezzi dei Servizi di trasporto (-3,8%).

L'inflazione acquisita per il 2026 è pari a +0,4% sia per l'indice generale (a dicembre era nulla) sia per la componente di fondo (+0,2% a dicembre). L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (Ipc) registra una variazione pari a -1,0% su base mensile, per effetto dell'avvio dei saldi invernali di abbigliamento e calzature (non considerati per l'indice Nic), e a +1,0% su base annua (da +1,2%

del mese precedente), confermando la stima preliminare. L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Foi), al netto dei tabacchi, registra una variazione congiunturale pari a +0,3% e una tendenziale del +0,8%.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 23, 2026

Autore

redazione

default watermark